

PRG '97 - ELABORATO P4  
AMBITO 10 "IL CANNETO"  
MODIFICA ASSETTO IN VARIANTE AL PRG

Adozione D.C.C. n. 158 del 29/9/2005  
Adozione definitiva D.C.C. n. 105 del 30/12/2007  
Approvazione D.C.C. n. 118 del 18/12/2008

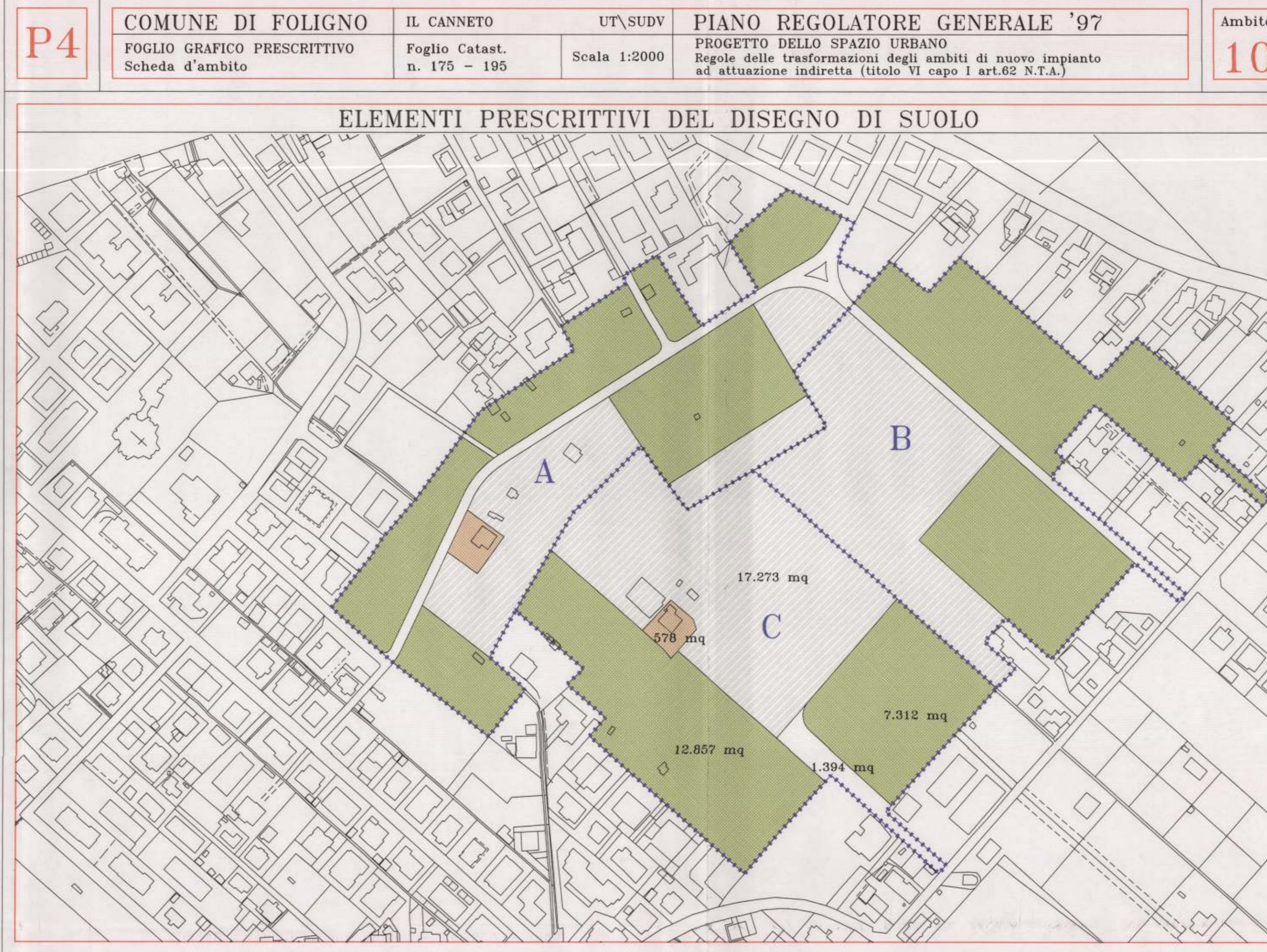
TAVOLA 2/2	FOGLIO NORMATIVO-FOGLIO GRAFICO PRESCRITTIVO-FOGLIO GRAFICO INDICATIVO PREVISIONE VIGENTE E PROPOSTA DI VARIANTE STESURA DEFINITIVA APPROVATA (ADEGUATA ALLE CONTRODEDUZIONI)
---------------	---

GRUPPO DI LAVORO:  
COLLABORATORI: geom. Luca PIERANTI, geom. Gaetano MEDORINI, geom. Andrea BROCCOLO  
p.l. Pier Giorgio METELLI, sig. Graziella MESA.

IL DIRIGENTE f.f.: geom. Giuseppe LORENZETTI DATA: Luglio 2009 Scala: 1:2.000

PREVISIONE VIGENTE

Elaborato P4	COMUNE DI FOLIGNO PRG '97 SCHEMA D'AMBITO: FOGLIO NORMATIVO	Ambito 10c
Ambito di strutturazione locale. UT/SUDV Area di primo impianto a dominante verde		
DESCRIZIONE STATO ATTUALE Area di grandi dimensioni chiusa dall'edificio posto lungo via Oslavia, via Intermezzi, via Gori e via Volta, all'interno della quale si apre un ampio spazio verde con evidenti segni di abbandono e di degrado ambientale.		
OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO Ricostruzione del tessuto edilizio esistente attualmente configurato in forma casuale e spontanea, attraverso la ricomposizione della maglia viaria e la caratterizzazione tipologica del costruito. Realizzazione dello spazio verde centrale con valorizzazione degli elementi naturali e antropici esistenti (canali, fossati, etc.).		
PRECONDIZIONI DI ASSETTO Collegamento della viabilità interna con viabilità esistente. Creazione di spazi verdi attrezzati.		OPERE A CARICO DEGLI ATTUATORI Viabilità interna ambito. OPERE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE Attrezzature spazi verdi.
Superficie territoriale ST = 39414 mq	Indice utilizzazione territoriale UT = 0,25 mq/mq	Sup. utile complessiva S.U.C. = 9854 mq
Capacità insediativa Abitanti = n° 251		
ARTICOLAZIONE DELLA SUPERFICIE TERRITORIALE		
Superficie fondiaria per l'edificazione Sf = 21677 mq	minimo % St	massimo 55 % St
Superficie da cedere all'amministrazione 17737 mq		minimo 45 % St
		massimo % St
PRESCRIZIONE PER LA PROGETTAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA		
DESTINAZIONI		
Edilizia residenziale privata	50 % S.U.C.	% S.U.C.
Edilizia residenziale pubblica	35 % S.U.C.	% S.U.C.
Attività artigianale	% S.U.C.	% S.U.C.
Attività terziaria C commerciale	% S.U.C.	8 % S.U.C.
Attività terziaria PE pubblico esercizio	% S.U.C.	3 % S.U.C.
Attività terziaria P uffici	% S.U.C.	4 % S.U.C.
USI AMMESSI DEI FABBRICATI R1 - R3 - PE2 - PE3 - PE4 - P1 - SC1 - SC2 - SC3 - SC6 - SC7 - PA - C1 - C4		
SISTEMAZIONE ED USI AMMESSI DELLE AREE DI PERTINENZA AP1 - AP2 - AP5 -		
PRESCRIZIONI PARTICOLARI Per gli standard e le distanze si rimanda alle disposizioni dell'articolo 62 delle N.T.A. Hmax = 7,50 mt. + torrino fino ad H max = 10 mt.		



PROPOSTA DI VARIANTE

Elaborato P4	COMUNE DI FOLIGNO PRG '97 SCHEMA D'AMBITO: FOGLIO NORMATIVO	Ambito 10c
Ambito di strutturazione locale. UT/SUDV Area di primo impianto a dominante verde		
DESCRIZIONE STATO ATTUALE Area di grandi dimensioni chiusa dall'edificio posto lungo via Oslavia, via Intermezzi, via Gori e via Volta, all'interno della quale si apre un ampio spazio verde con evidenti segni di abbandono e di degrado ambientale.		
OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO Ricostruzione del tessuto edilizio esistente attualmente configurato in forma casuale e spontanea, attraverso la ricomposizione della maglia viaria e la caratterizzazione tipologica del costruito. Realizzazione dello spazio verde centrale con valorizzazione degli elementi naturali e antropici esistenti (canali, fossati, etc.).		
PRECONDIZIONI DI ASSETTO Collegamento della viabilità interna con viabilità esistente. Creazione di spazi verdi attrezzati.		OPERE A CARICO DEGLI ATTUATORI Viabilità interna ambito. OPERE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE Attrezzature spazi verdi.
Superficie territoriale ST = 39306 mq	Indice utilizzazione territoriale UT = 0,25 mq/mq	Sup. utile complessiva S.U.C. = 9826 mq
Capacità insediativa (1) Abitanti = n° 314		
ARTICOLAZIONE DELLA SUPERFICIE TERRITORIALE		
Superficie fondiaria per l'edificazione Sf = 21618 mq	minimo % St	massimo 55 % St
Superficie da cedere all'amministrazione 17688 mq		minimo 45 % St
		massimo % St
PRESCRIZIONE PER LA PROGETTAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA		
DESTINAZIONI		
Edilizia residenziale privata	50 % S.U.C.	% S.U.C.
Edilizia residenziale pubblica	35 % S.U.C.	% S.U.C.
Attività artigianale	% S.U.C.	% S.U.C.
Attività terziaria C commerciale	% S.U.C.	8 % S.U.C.
Attività terziaria PE pubblico esercizio	% S.U.C.	3 % S.U.C.
Attività terziaria P uffici	% S.U.C.	4 % S.U.C.
USI AMMESSI DEI FABBRICATI R1 - R3 - PE2 - PE3 - PE4 - P1 - SC1 - SC2 - SC3 - SC6 - SC7 - PA - C1 - C4		
SISTEMAZIONE ED USI AMMESSI DELLE AREE DI PERTINENZA AP1 - AP2 - AP5 -		
PRESCRIZIONI PARTICOLARI Per gli standard e le distanze si rimanda alle disposizioni dell'articolo 62 delle N.T.A. Hmax = 7,50 mt. + torrino fino ad H max = 10 mt. (1) Determinati valutando 1 ab /100 mc.		
NOTE: 1) Deve essere vietata ogni forma di escavazione, perforazione installazione di impianti, manufatti o attrezzature per l'esercizio di qualsiasi attività che possa recare pregiudizio alle risorse acquifere, nonché lo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi, la dispersione di liquami zootecnici e l'uso di nutrienti e pesticidi e ogni attività indicata all'art. 24 comma 4 D.Lgs. 152/2006. Sono da proibire inoltre gli scarichi in acque superficiali o deve essere garantito che, in tutte le condizioni di portata dei corsi d'acqua, siano rispettate le condizioni di qualità indicate nell'art. 2 del D.Lgs. 152/2006, qualora tali condizioni non vengano rispettate si dovranno adottare interventi di depurazione ed attenuazione degli scarichi. Per la realizzazione di nuove opere di smungimento, le relative aree di rispetto devono essere accompagnate da studi geologici volti ad accertare la compatibilità con l'acquifero e che eventuali conseguenze sedimenti della superficie del suolo siano compatibili con la stabilità e la funzionalità dei manufatti presenti nella zona interessata dall'omungimento (D. M. 11/09/1989). Le opere dovranno rispettare rigidi criteri costruttivi tesi alla salvaguardia dell'acquifero. Cfr. art. 15, comma 5 lett. a) del P.T.C.P. della Provincia di Perugia, approvato con Delibera C.P. n. 59 del 23 luglio 2002.		

